

Si aggrava la tensione nel Medio Oriente

# Due MIG della RAU abbattuti da Israele

Scontro a fuoco anche al confine giordano - Hussein, mentre riceve armi e aerei dagli USA, attacca l'URSS « responsabile » della « crisi giordana » Ma fra le popolazioni arabe si estende la rivolta contro la sua politica

BERTRUT, 29. Due nuovi incidenti di frontiera sono venuti oggi ad acutizzare la tensione nel Medio Oriente. Protagonisti del primo sono stati due reattori israeliani del tipo *Mirage*, i quali, secondo un annuncio dato da un portavoce israeliano, hanno abbattuto due MIG egiziani nella regione di frontiera. Nella seconda, i due paesi si sono impegnati israeliani e giordaniani nella stessa regione che è stata teatro della « rappresaglia » del 13 novembre. Mancano particolari.

Proveniente da Beirut, è giunto ad Amman il senatore Edward Kennedy, che avrà colloqui con Hussein. Il senatore Kennedy ha espresso il desiderio di visitare i campi dei profughi e di studiare la situazione di questi ultimi.

Dal canto suo, Hussein, che proprio oggi ha avuto assicurazione da Washington che gli Stati Uniti gli forniranno 2.000 aerei a reazione e armi e materiale bellico, ha rilasciato, a 11 a « Associated Press », un'intervista nella quale afferma che la tensione attuale con Israele è la più grave dal '56 e può portare ad una guerra generale. Il monarca attacca sia Israele (cercando evidentemente di scaglionarsi dalle accuse di debolezza mossegli dalle organizzazioni palestinesi) sia, per allusione, la RAU e la Siria, vale a dire le due nazioni più fortemente impegnate nell'area mediorientale, nella lotta contro l'imperialismo. Ma l'attacco più violento è stato portato da Hussein, in questa intervista, contro l'Unione Sovietica: « Se i comunisti ci erano riusciti — ha continuato — a ottenere il controllo di questa zona con le risorse petrolifere e il passaggio di buoni strategici attraverso questa regione, ciò avrà una grande portata per i destinati tanti popoli ».

Per Hussein non solo la « crisi giordana » (come lui ha voluto chiamare la crisi della sua politica e del regime monarchico hascedi), ma anche la situazione « araba ». Vengono in opera dei « comunisti sovietici ».

In realtà proprio nello stesso momento in cui egli temeva la sua conferenza stampa e mentre veniva diffusa la notizia che aerei e armi USA erano stati concessi al suo governo, da tutte le capitali arabe e soprattutto dall'intero territorio giordano arrivarono informazioni relative a una guerra mondiale contro Hussein, opera dei « comunisti sovietici » ma delle popolazioni arabe vittime della politica di Hussein o solidali con queste vittime.

La tensione è di nuovo salita al massimo grado in tutte le città giordanie già teatro di scorrerie e di massacri nei giorni scorsi. Nablus, Jenin, Tulkarem, Gerico (qui sono in lotta aperta i 32.000 profughi dalla Palestina: miserabili popolazioni cacciate dalle loro terre e mantenute dal re Hussein in uno stato di avvilimento totale dal punto di vista sia dell'esistenza materiale sia della libertà), progressivamente in sciopero, nonostante che l'esercito perquisisca le case e compia arresti a centinaia.

## Persia

Per morosità tagliati i fili del telefono a sei ministeri

TEHERAN, 29.

Ai ministeri persiani degli Esteri, della Giustizia, delle Finanze, dell'Istruzione, del Lavoro e della Cultura è stato tagliato il telefono perché le bollette non erano state pagate.

Il direttore della società telefonica di Stato ha dichiarato ai giornalisti che la televisione sarà ristabilita solo quando i ministeri avranno saldato il debito.

Loris Gallico

Il gestore del Casinò di Taormina, Domenico Guarnaschelli, è stato ammazzato dalle varie accuse legate all'apertura della casa di gioco. Questo ha per Guarnaschelli un significato ben preciso: non pagherà oltre 700 milioni che il Tribunale gli impone invece di versare a vari ministeri e potrà rientrare in possesso di quasi un miliardo e 300 milioni congelati da anni in banca.

L'applicazione dell'amnistia,

disposta ieri dalla Corte d'Appello,

vuol dire quindi per Guarnaschelli un vantaggio di circa due miliardi. E' questo il motivo del procedimento penale al quale il gestore del casinò viene sotto posto. Anche nel primo caso fu ammazzato. La casa da gioco di Taormina fu aperta in base a una vecchia legge, che la magistratura non ritenne più operante. Dopo la prima chiusura, il commentatore Guarnaschelli obbligato dal Pretore il per messo di riaprire al pubblico i tavoli verdi. Nel giro di pochi mesi, incaricò vari sindaci. Nella disperazione il proprietario di Guarnaschelli è molto improbabile che il casinò possa essere riaperto.

Crolla un'assurda montatura contro il compagno Ciorba

## ASSOLTO IL SINDACO DI SORIANO: RIDICOLA L'ACCUSA DI PECULATO

Sassari: un terzo uomo resta in carcere

### Rilasciati due presunti rapitori del Mossa

SASSARI, 29. Domenico Ventroni (63 anni), fermato dai carabinieri nel corso delle indagini per l'identificazione dei rapitori del possidente Paolo Mossa, di Vaccleddi (Sassari), è stato rimesso in libertà con il cognato Paolo Murru, anch'egli fermato nel corso delle indagini.

L'Unità gratis per il mese di dicembre ai nuovi abbonati annui per il 1967

Tutto da rifare, dunque? A meno che non ci sia un risvolto a breve scadenza. E' possibile, infatti, un terzo uomo, la cui identità è mantenuta dagli inquirenti nel massimo riserbo e che sarebbe stato riconosciuto dalla sorella del Mossa, Paola, come il furfoglie che era rimasto nella casa di Vaccleddi a sorvegliare quella che altri tempi aveva già portato via il fratello. Non è escluso inoltre che nei prossimi giorni gli inquirenti possano giungere al termine di una altra persona sulla quale si trovino forti sospetti.

Domenico Ventroni, il pastore scarcerato quest'oggi, era stato arrestato dopo che, insieme allo zio, al quale era stato fatto annusare un impermeabile abban donato dai fuorilegge nelle cam pagni di Viterbo dopo il conflitto a fuoco con i carabinieri, gli si era lanciato addosso, addentran do lo ad una mano.

Messo sotto processo per aver prestato un palco della banda comunale al « Festival dell'Unità »

Il risultato della campagna diffamatoria: il nostro partito ha compiuto un forte balzo in avanti

VITERBO, 29.

Il sindaco di Soriano, Giuseppe Ciorba, accusato di peculato per avere messo a disposizione del « Festival dell'Unità », nel '64 e nel '65 — come accadeva regolarmente per tutte le manifestazioni sportive o ricreative — il palco della banda musicale del Comune, è stato oggi assolto dal Consiglio di Viterbo che, tuttavia, pur di non costituire reato, ha richiesto di assoluzione.

E' pure nota la indegna speculazione che muovono da questo fatto, nonostante l'ondata di simpatia e di solidarietà che si era levata da ogni parte attorno al sindaco di Soriano, la stampa al servizio della DC (ultimo « Il Tempo » di Roma con una notizia di più di tre pagine, nell'edizione del 27 novembre) aveva umbrizzato la vicenda con la coincidenza con le elezioni e con il fallito obiettivo della DC di strappare il comune di Soriano nel Cimino alle forze popolari.

La

notizia della sentenza del

Tribunale di Viterbo ha colto la popolazione di Soriano in festa per la strepitosa vittoria elettorale della lista « Vanga e Stella » (PCI, PSIUP, Movimento auto nomo socialista) capeggiata da Giuseppe Ciorba, che quale, con le corrispondenti 56,1 per cento dei voti e di 12 seggi, ha mostrato irrimediabilmente le illusioni speranze della DC e del PSIU e ha dato una severa lezione di democrazia al prefetto della provincia di Viterbo e alla sua manovra al servizio del sistema di potere della DC.

## Madrid

### Per il «referendum» il PC spagnolo invita all'astensione

Un appello diffuso nelle università e nelle fabbriche — Antifascisti condannati (fino a 10 anni di carcere) per «attività comuniste»

MADRID, 29. Il Comitato centrale del PC spagnolo ha lanciato un appello al popolo per invitare ad astenersi in massa dal partecipare al prossimo referendum sulla « legge organica » proposta dal dittatore, per assicurare la continuità del regime franchista. Il referendum avrà luogo il 14 dicembre.

L'appello del PC spagnolo è stato diffuso clandestinamente con manifesti distribuiti nelle fabbriche e nelle università. L'interesse della Spagna — esso dice fra l'altro — è di rifiutarsi di partecipare a questo nuovo colpo di forza di Franco, con il quale egli vuole sanzionare, con la legge organica, il suo testamento antidemocratico. Nell'appello si afferma che anche raggruppamenti cattolici, il partito socialista, gli anarchici baschi e altre forze politiche si sono già espresse contro il referendum franchista.

Il governo spagnolo ha messo in moto un gigantesco dispositivo propagandistico, per indurre i cittadini (circa venti milioni sono gli aventi diritto al voto) ad approvare la « legge organica » e a sanzionare perciò il piano che prevede la instaurazione di una monarchia semi assoluta e dichiaratamente fascista dopo la scomparsa del Caudillo.

Frattempo i tribunali speciali (o « dell'ordine pubblico ») proseguono la loro azione persecutoria. Cinque uomini e una donna accusati di « attività comunista » sono stati condannati a Madrid a pene varianti fra dieci anni e sei mesi di carcere. La pena più grave ha colpito l'antifascista Paulino García Moya, dieci anni e 50.000 pesetas di multa; altri tre imputati sono stati condannati a tre anni, uno (Epifanio Pérez) e due anni e l'ultimo a sei mesi.

## GRAVE IL BIMBO DELLA MANSFIELD



vava a Roma per impegni cine matografici. Il bimbo che è ammalato il piccolo Zoltan è stato posto in quarantena per 15 giorni.

(Nella foto: il piccolo Zoltan ha subito anche la tracheotomia, per facilitare il respiro).

### L'appello di Bebawi: condannate Claire

L'ombra del sospetto che i giudici della Corte d'assise hanno lasciato su Youssef Bebawi, assolto vendendo solo per insufficienza di prove, rischia di aver ucciso Antonio Caggiano e portarlo via dal « cameron ».

Per Giovanni Vicidomini non c'era più nulla da fare: i sanitari del penitenziario non hanno potuto fare altro che costituirne la morte, dovuta a quel primo violentissimo colpo di pugnale penetrato in profondità nell'emitorace sinistro e nel cuore.

La notte il bambino ha peggiorato in modo preoccupante. Un rapido esame ha potuto stabilire che durante l'anestesia, ottenuta mediante una puntura lombare, la milza dello sfortunato bambino era stata perforata lungo ago con il quale era stata praticata l'iniezione: l'emorragia interna lo stava uccidendo.

Le indagini, più tardi confermarono l'orrenda realtà. L'incidente non era scoppiato per un corto circuito o per una fuga di gas, o per qualche altra disgrazia circostanza: era stato appiccato con un liquido infiammabile cosparso per partire di nuovo per Germania.

Il bambino è rientrato in camera operatoria per la seconda volta e ne è uscito dopo diverse ore. Adesso i medici dichiarano che le sue condizioni sono soddisfacenti. Jane Mansfield non si è mai allontanata dal capezzale del piccolo: fra qualche ora arriverà anche il padre che si troverà completo.

La notte il bambino ha peggiorato in modo preoccupante. Un rapido esame ha potuto stabilire che durante l'anestesia, ottenuta mediante una puntura lombare, la milza dello sfortunato bambino era stata perforata lungo ago con il quale era stata praticata l'iniezione: l'emorragia interna lo stava uccidendo.

Le indagini, più tardi confermarono l'orrenda realtà. L'incidente non era scoppiato per un corto circuito o per una fuga di gas, o per qualche altra disgrazia circostanza: era stato appiccato con un liquido infiammabile cosparso per partire di nuovo per Germania.

Il bambino è rientrato in camera operatoria per la seconda volta e ne è uscito dopo diverse ore. Adesso i medici dichiarano che le sue condizioni sono soddisfacenti. Jane Mansfield non si è mai allontanata dal capezzale del piccolo: fra qualche ora arriverà anche il padre che si troverà completo.

La notte il bambino ha peggiorato in modo preoccupante. Un rapido esame ha potuto stabilire che durante l'anestesia, ottenuta mediante una puntura lombare, la milza dello sfortunato bambino era stata perforata lungo ago con il quale era stata praticata l'iniezione: l'emorragia interna lo stava uccidendo.

Le indagini, più tardi confermarono l'orrenda realtà. L'incidente non era scoppiato per un corto circuito o per una fuga di gas, o per qualche altra disgrazia circostanza: era stato appiccato con un liquido infiammabile cosparso per partire di nuovo per Germania.

Il bambino è rientrato in camera operatoria per la seconda volta e ne è uscito dopo diverse ore. Adesso i medici dichiarano che le sue condizioni sono soddisfacenti. Jane Mansfield non si è mai allontanata dal capezzale del piccolo: fra qualche ora arriverà anche il padre che si troverà completo.

La notte il bambino ha peggiorato in modo preoccupante. Un rapido esame ha potuto stabilire che durante l'anestesia, ottenuta mediante una puntura lombare, la milza dello sfortunato bambino era stata perforata lungo ago con il quale era stata praticata l'iniezione: l'emorragia interna lo stava uccidendo.

Le indagini, più tardi confermarono l'orrenda realtà. L'incidente non era scoppiato per un corto circuito o per una fuga di gas, o per qualche altra disgrazia circostanza: era stato appiccato con un liquido infiammabile cosparso per partire di nuovo per Germania.

Il bambino è rientrato in camera operatoria per la seconda volta e ne è uscito dopo diverse ore. Adesso i medici dichiarano che le sue condizioni sono soddisfacenti. Jane Mansfield non si è mai allontanata dal capezzale del piccolo: fra qualche ora arriverà anche il padre che si troverà completo.

La notte il bambino ha peggiorato in modo preoccupante. Un rapido esame ha potuto stabilire che durante l'anestesia, ottenuta mediante una puntura lombare, la milza dello sfortunato bambino era stata perforata lungo ago con il quale era stata praticata l'iniezione: l'emorragia interna lo stava uccidendo.

Le indagini, più tardi confermarono l'orrenda realtà. L'incidente non era scoppiato per un corto circuito o per una fuga di gas, o per qualche altra disgrazia circostanza: era stato appiccato con un liquido infiammabile cosparso per partire di nuovo per Germania.

Il bambino è rientrato in camera operatoria per la seconda volta e ne è uscito dopo diverse ore. Adesso i medici dichiarano che le sue condizioni sono soddisfacenti. Jane Mansfield non si è mai allontanata dal capezzale del piccolo: fra qualche ora arriverà anche il padre che si troverà completo.

La notte il bambino ha peggiorato in modo preoccupante. Un rapido esame ha potuto stabilire che durante l'anestesia, ottenuta mediante una puntura lombare, la milza dello sfortunato bambino era stata perforata lungo ago con il quale era stata praticata l'iniezione: l'emorragia interna lo stava uccidendo.

Le indagini, più tardi confermarono l'orrenda realtà. L'incidente non era scoppiato per un corto circuito o per una fuga di gas, o per qualche altra disgrazia circostanza: era stato appiccato con un liquido infiammabile cosparso per partire di nuovo per Germania.

Il bambino è rientrato in camera operatoria per la seconda volta e ne è uscito dopo diverse ore. Adesso i medici dichiarano che le sue condizioni sono soddisfacenti. Jane Mansfield non si è mai allontanata dal capezzale del piccolo: fra qualche ora arriverà anche il padre che si troverà completo.

La notte il bambino ha peggiorato in modo preoccupante. Un rapido esame ha potuto stabilire che durante l'anestesia, ottenuta mediante una puntura lombare, la milza dello sfortunato bambino era stata perforata lungo ago con il quale era stata praticata l'iniezione: l'emorragia interna lo stava uccidendo.

Le indagini, più tardi confermarono l'orrenda realtà. L'incidente non era scoppiato per un corto circuito o per una fuga di gas, o per qualche altra disgrazia circostanza: era stato appiccato con un liquido infiammabile cosparso per partire di nuovo per Germania.

Il bambino è rientrato in camera operatoria per la seconda volta e ne è uscito dopo diverse ore. Adesso i medici dichiarano che le sue condizioni sono soddisfacenti. Jane Mansfield non si è mai allontanata dal capezzale del piccolo: fra qualche ora arriverà anche il padre che si troverà completo.

La notte il bambino ha peggiorato in modo preoccupante. Un rapido esame ha potuto stabilire che durante l'anestesia, ottenuta mediante una puntura lombare, la milza dello sfortunato bambino era stata perforata lungo ago con il quale era stata praticata l'iniezione: l'emorragia interna lo stava uccidendo.

Le indagini, più tardi confermarono l'orrenda realtà. L'incidente non era scoppiato per un corto circuito o per una fuga di gas, o per qualche altra disgrazia circostanza: era stato appiccato con un liquido infiammabile cosparso per partire di nuovo per Germania.

Il bambino è rientrato in camera operatoria per la seconda volta e ne è uscito dopo diverse ore. Adesso i medici dichiarano che le sue condizioni sono soddisfacenti. Jane Mansfield non si è mai allontanata dal capezzale del piccolo: fra qualche ora arriverà anche il padre che si troverà completo.

La notte il bambino ha peggiorato in modo preoccupante. Un rapido esame ha potuto stabilire che durante l'anestesia, ottenuta mediante una puntura lombare, la milza dello sfortunato bambino era stata perforata lungo ago con il quale era stata praticata l'iniezione: l'emorragia interna lo stava uccidendo.

Le indagini, più tardi confermarono l'orrenda realtà. L'incidente non era scoppiato per un corto circuito o per una fuga di gas, o per qualche altra disgrazia circostanza: era stato appiccato con un liquido infiammabile cosparso per partire di nuovo per Germania.

Il bambino è rientrato in camera operatoria per la seconda volta e ne è uscito dopo diverse ore. Adesso i medici dichiarano che le sue condizioni sono soddisfacenti. Jane Mansfield non si è mai allontanata dal capezzale del piccolo: fra qualche ora arriverà anche il padre che si troverà completo.